

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado



"P. LEONETTI senior"

Corigliano Schiavonea



ALLEGATO I

PROTOCOLLO VALUTAZIONE

INDICE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	Pag.3
INTRODUZIONE	Pag.4
Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione	Pag.6
Ammissione all'Esame di Stato	
Non ammissione all'Esame di Stato	
Ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti	
Attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato	Pag.8
Griglia per il giudizio di ammissione all'Esame di Stato	
Prove scritte	Pag.10
Prova scritta di italiano: descrittori e criteri di valutazione	
Griglia per la correzione della prova scritta di italiano	
Prova scritta di lingue straniere: descrittori e criteri di valutazione	
Griglia per la correzione della prova scritta di lingua straniera	
Prova scritta di matematica: descrittori e criteri di valutazione	
Griglia per la correzione della prova scritta di matematica	
Prova orale: il colloquio pluridisciplinare	Pag.19
Criteri essenziali per la conduzione del colloquio	
Criteri di valutazione del colloquio	
Griglia di valutazione del colloquio	
Valutazione complessiva del colloquio	
Valutazione finale dell'Esame di Stato	Pag.23
Criteri per l'attribuzione della lode	
Scheda di sintesi per l'attribuzione del voto finale	
Griglia per redigere il giudizio globale finale	
Indicazioni l'esito negativo dell'esame	
Esami candidati con bisogni educativi speciali	Pag.27
Alunni con disabilità	
Alunni con disturbi specifici di apprendimento	
Altri BES	

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **Decreto legge del 5 febbraio 1992, n. 104**, - legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- **Decreto legge 8 ottobre, n.170** recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254**, - "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"
- **Decreto legislativo del 13 luglio 2013, n. 107** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- **Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62** - "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato"
- **Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.66** – "Promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità"
- **Decreto ministeriale del 3 ottobre 2017, n. 741** – "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"
- **Circolare ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 1865** – "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

INTRODUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti dei singoli consigli di classe.

Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte dei colloqui, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse, e assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

Sempre nell'ambito della riunione preliminare, viene letta la **relazione finale** predisposta dal Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

- profilo della classe e livello di socializzazione nel triennio;
- obiettivi educativi e didattici previsti;

- interventi di supporto messi in atto dal Consiglio di classe per gli alunni in difficoltà e relativi risultati raggiunti;
- metodi, mezzi e strumenti utilizzati;
- modalità e criteri per la verifica e la valutazione;
- attività interdisciplinari, progettuali e extracurricolari svolte nel triennio;
- uscite didattiche e visite di istruzione effettuate;
- progetti speciali realizzati.

Spetta alla commissione predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (Vedi "Protocollo valutazione d'istituto").

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 74112017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia

delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/201° e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017).

• **ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Secondo quanto previsto dalla norma (artt. 6-7 dl n.62/2017), in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del **percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione scaturisce dalla come media aritmetica della media dei voti delle discipline, espressa in decimi ed arrotondata all'unità superiore per frazione superiore a 0,5.

La formulazione del voto di ammissione non è l'espressione di una media matematica, ma è legata a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto. Pertanto, oltre a considerare i risultati ottenuti nelle singole discipline, deve perciò tener conto anche dei seguenti elementi:

- partecipazione alle attività didattiche;
- applicazione, in classe e a casa;
- acquisizione di un metodo di lavoro;
- interesse per le discipline di studio;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- risultati ottenuti rispetto alle effettive potenzialità dell'alunno;
- competenze chiave e abilità trasversali.

Il Consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione all'Esame di Stato anche inferiore a 6/10.

E' prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, per determinare il voto di ammissione all'esame, possa disporre di un **bonus** (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,5 ad un massimo di 1 punto) che tenga conto del curriculum triennale dell'alunno.

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, determinerà il voto di ammissione, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO COMPIUTO PER L'ESAME DEL I CICLO

- Partecipazione ad attività/progetti opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- Partecipazione a concorsi
- Premi ricevuti
- Comportamento

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale

Livello avanzato	10	<u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, costante, interessata e propositiva; <u>metodo di lavoro</u> efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite, bagaglio culturale articolato, anche rielaborato in modo critico e/o personale; <u>partecipazione costruttiva</u> ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>positiva e costante evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e <u>miglioramento</u> costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
	9	<u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, costante, interessata; <u>metodo di lavoro</u> produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; <u>partecipazione</u> costruttiva e propositiva ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>evoluzione positiva</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della <u>capacità di rielaborare</u> esperienze e conoscenze, con <u>miglioramento</u> significativo della situazione di partenza.
Livello intermedio	8	<u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo di lavoro</u> preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> sicuro e approfondito; <u>partecipazione</u> collaborativa e interessata ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>capacità</u> di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
	7	<u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>metodo di lavoro</u> non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; <u>partecipazione</u> discontinua/ non sempre positiva/ ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
Livello base	6	<u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo di lavoro</u> poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; <u>partecipazione</u> discontinua/ passiva/ senza interesse ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
Livello iniziale	5	<u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo di lavoro</u> disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; <u>non ha partecipato</u> a nessuna delle esperienze educative e formative extracurriculari.

PROVE SCRITTE

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi senza utilizzare frazioni decimali sulla base dei criteri comuni adottati dalla commissione.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Obiettivi:

- padronanza della lingua;
- capacità di espressione personale;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- coerente ed organica esposizione del pensiero.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Nel corso della prova è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

Durata della prova: 4 ore

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Competenze da accertare:

- Padronanza della lingua
- Capacità di espressione personale
- Corretto ed appropriato uso della lingua
- Coerente ed organica esposizione del pensiero

<i>Criteria comuni</i>	<i>Traccia</i>	<i>Tipologia testuale</i>	<i>Criteria specifici</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla traccia • Coerenza tra le parti • Coesione • Correttezza formale: ortografia, sintassi, lessico • Chiarezza espositiva • Registro appropriato 	I <i>Tipologia A</i>	Racconto Descrizione	Rispetto delle regole specifiche del genere Originalità dei contenuti Organicità e coerenza ideativa e narrativa
	II <i>Tipologia B</i>	Testo argomentativo	Conoscenza dell'argomento Esposizione logica di tesi, dati, argomenti Coerenza di giudizio Elaborazione personale
	III <i>Tipologia C</i>	Comprensione e sintesi	Capacità di sintesi Rielaborazione corretta e coerente Ordine logico e cronologico delle informazioni Correttezza e completezza delle informazioni Individuazione dello scopo del testo Capacità di analisi e di interpretazione
Tipologia A Racconto - Descrizione	<p>L'elaborato risponde alle caratteristiche del genere</p> <p>presenta uno sviluppo</p> <p>ed è espresso in forma</p>		<ul style="list-style-type: none"> • in modo originale (10) • pienamente (8-9) • in modo accettabile (6-7) • non risponde alle caratteristiche del genere (4-5) <ul style="list-style-type: none"> • organico e originale (9-10) • organico (7-8) • lineare (5-6) • confuso e incoerente (4) <ul style="list-style-type: none"> • corretta e appropriata (9-10) • corretta e scorrevole (8) • generalmente chiara e abbastanza corretta (6-7) • confusa, contorta e scorretta (4-5)

<p style="text-align: center;">Tipologia B Testo argomentativo</p>	<p>L'elaborato presenta un'analisi dei contenuti</p> <p>uno sviluppo argomentativo</p> <p>ed una forma</p>	<ul style="list-style-type: none"> • approfondita (9-10) • completa (8) • accettabile (6-7) • superficiale (4-5) <ul style="list-style-type: none"> • ben articolato, logico, ricco di esempi pertinenti e riflessioni personali (9-10) • ben articolato, con esempi e riflessioni adeguate (8) • coerente ma schematico o approssimativo con semplici riflessioni personali (6-7) • disorganico, con scarse/inadeguate/senza riflessioni (4-5) <ul style="list-style-type: none"> • corretta e appropriata (9-10) • corretta e scorrevole (8) • generalmente chiara e abbastanza corretta (6-7) • confusa, contorta e scorretta (4-5)
<p style="text-align: center;">Tipologia C Comprensione e sintesi</p>	<p>La comprensione del testo risulta</p> <p>L'analisi del testo è</p> <p>La riflessione personale e l'interpretazione è</p> <p>La rielaborazione del testo e/sintesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • piena, sicura, precisa (9-10) • completa e consapevole(8) • accettabile (6-7) • parziale, inadeguata (4-5) <ul style="list-style-type: none"> • precisa e molto dettagliata della tipologia testuale e delle strutture (9-10) • precisa e corretta della tipologia testuale e delle strutture (8) • abbastanza corretta della tipologia testuale e delle strutture (6-7) • molto approssimativa e parziale della tipologia testuale e delle struttura (4-5) <ul style="list-style-type: none"> • precisa e corretta (9-10) • corretta e adeguata (8) • semplice ed essenziale della tipologia testuale (6-7) • carente o assente(4-5) <ul style="list-style-type: none"> • completa, coerente, ben organizzata, corretta nella forma (9-10) • adeguata, completa, coerente, organizzata, corretta nella forma (8) • accettabile, essenziale, abbastanza completa e organizzata, non sempre corretta nella forma (6-7) • parziale, inadeguata, incompleta, carente e scorretta nella forma (4-5)

La prova di italiana è stata valutata con un voto in decimi pari a:

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Obiettivi:

- comprensione;
- produzione scritta;
- A2 per Inglese;
- A1 per seconda Lingua Comunitaria.

Descrizione del livello richiesto per la prima lingua straniera:

Livello A2:

- comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente (informazioni basilari sulle persone, sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro)
- comunicare con uno scambio semplice e diretto di argomenti familiari. Riesce a descrivere semplici aspetti del vissuto e del proprio ambiente e ad esprimere bisogni immediati.

Descrizione del livello richiesto per la seconda lingua straniera:

Livello A1:

- comprendere espressioni familiari di uso quotidiani e formule comuni per soddisfare bisogni. Si sa presentare ed è in grado di porre domande basilari su persone e cose
- interagire in modo semplice e comprendere l'interlocutore quando questo parla lentamente.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel corso della prova è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Durata della prova: 4 ore

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE: INGLESE-FRANCESE

1) QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO

CRITERI GENERALI:

- A) Comprensione del brano e pertinenza della risposta
- B) Correttezza grammaticale e pertinenza lessicale
- C) Rielaborazione

VALUTAZIONE

9 – 10	Completo (né errori di grammatica, né di comprensione) Il brano proposto è compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale.
8	Completo (corretta rielaborazione; 1 errore grammaticale) Il brano proposto è stato ben compreso. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in forma (nel complesso) corrette.
7	(2 errori grammaticali; 1 errore di comprensione) Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma presentano alcune incertezze grammaticali.
6	(2 errori di comprensione; 3 errori grammaticali) Il candidato ha compreso il brano proposto quasi interamente. Le informazioni ricavate risultano per lo più appropriate, ma evidenziano improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).
4 - 5	(metà comprensione + errori grammaticali) Il candidato ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano (diverse, molte) improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).

2) LETTERA O EMAIL PERSONALE

CRITERI GENERALI:

- A) Comprensione e sviluppo della traccia
- B) Capacità di produzione e rielaborazione
- C) Proprietà ortografica, grammaticale e proprietà lessicale

VALUTAZIONE

9 – 10	Il candidato ha compreso la traccia e l'ha sviluppata in modo personale, ampio ed articolato. Ha usato espressioni appropriate e un linguaggio ricco e corretto.
8	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo completo, utilizzando espressioni appropriate e quasi sempre corrette.
7	Ha compreso la traccia e ha organizzato il discorso in modo coerente e consequenziale. Ha evidenziato buone capacità espressive ma con qualche improprietà (grammaticale, ortografica, lessicale).
6	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo essenziale, utilizzando espressioni semplici, non sempre corrette.
4 - 5	Ha parzialmente compreso e sviluppato la traccia. Non ha espresso idee personali e ha usato un linguaggio poco corretto e poco comprensibile.

3) ELABORAZIONE DI UN DIALOGO

CRITERI GENERALI:

- A) Comprensione e aderenza alla traccia
- B) Capacità di produzione e rielaborazione
- C) Proprietà lessicale e correttezza grammaticale

VALUTAZIONE

9 – 10	Il discorso è organizzato secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia. Il lessico è appropriato e l'esposizione è scorrevole e chiara. I concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Qualche irrilevante imprecisione.
8	Le diverse componenti del dialogo sono state individuate con chiarezza e il discorso è coerente, chiaro e quasi sempre corretto. I contenuti sono espressi in modo completo mediante espressioni linguisticamente appropriate al contesto.
7	Le diverse componenti del dialogo sono state ben individuate. I contenuti sono esposti in modo ben coordinato e con un lessico adeguato. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.
6	Il discorso è organizzato in maniera abbastanza coerente. Il linguaggio è semplice e il lessico è quasi sempre adeguato. Alcuni errori grammaticali ed ortografici.
4 - 5	Il discorso non è stato organizzato in maniera coerente e le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. La comprensione è ostacolata anche dalla presenza di numerosi errori.

4) SINTESI DI UN TESTO

CRITERI GENERALI

- A) Quantità e qualità delle informazioni
- B) Rielaborazione personale
- C) Correttezza formale e grammaticale
- D) Proprietà lessicale

VALUTAZIONE

9 – 10	Il brano contiene tutte le informazioni essenziali e rispetta il limite indicato nella consegna. Presenta una buona rielaborazione personale. Sono stati utilizzati correttamente i connettivi. Buona la proprietà grammaticale e lessicale.
8	Il brano contiene le informazioni essenziali e rispetta il limite indicato nella consegna. Presenta una rielaborazione personale abbastanza buona. Sono stati utilizzati quasi sempre correttamente i connettivi. Abbastanza buona la proprietà grammaticale e lessicale.
7	Il brano contiene delle informazioni eliminabili. Alcune parti sono state opportunamente rielaborate, mentre altre parti sono state riprese testualmente dal brano di partenza. Sono stati utilizzati abbastanza correttamente i connettivi. Abbastanza buona la proprietà lessicale anche se ci sono alcuni errori di spelling. Qualche errore di grammatica.
6	Sono state omesse alcune informazioni essenziali e le parti inserite sono state riprese testualmente dal brano di partenza. A volte sono stati utilizzati connettivi. Sufficiente la proprietà lessicale anche se ci sono errori di grammatica e di spelling.
4 - 5	Sono state omesse informazioni essenziali e sono state inserite informazioni superflue. Tutte le parti inserite sono state riprese dal testualmente dal brano di partenza. Non sono stati utilizzati i connettivi. Scarsa proprietà lessicale con molti errori di spelling. Parecchi errori di grammatica.

5) COMPLETAMENTO, RISCrittURA O TRASFORMAZIONE DI UN TESTO

CRITERI GENERALI:

- A) Comprensione del testo
- B) Capacità di produzione e rielaborazione
- C) Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche- correttezza ortografica

VALUTAZIONE

9 – 10	Il discorso è organizzato secondo il piano logico ed ideativo proposto dal testo. Il lessico è appropriato e l'esposizione è scorrevole e chiara. I concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Qualche irrilevante imprecisione.
8	Le diverse componenti del testo sono state individuate con chiarezza e il discorso è coerente, chiaro e quasi sempre corretto. I contenuti sono espressi in modo completo mediante espressioni linguisticamente appropriate al contesto.
7	Le diverse componenti del testo sono state ben individuate. I contenuti sono esposti in modo ben coordinato e con un lessico adeguato. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.
6	Il discorso è organizzato in maniera abbastanza coerente. Il linguaggio è semplice e il lessico è quasi sempre adeguato. Alcuni errori grammaticali ed ortografici.
4 - 5	Il discorso non è stato organizzato in maniera coerente e le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. La comprensione è ostacolata anche dalla presenza di numerosi errori.

La prova di lingua inglese è stata valutata con un voto in decimi pari a:

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Obiettivi:

- capacità di rielaborazione delle conoscenze, abilità e competenze;
- capacità di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze.

Aree previste dalle Indicazioni Nazionali:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Nel corso della prova è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

Durata della prova: 3 ore

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI GENERALI:

- ✓ Conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- ✓ Correttezza del procedimento risolutivo
- ✓ Uso dei linguaggi specifici

12	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA'	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	NOTE
10	<input type="checkbox"/> corretto e completo	<input type="checkbox"/> logico e razionale	<input type="checkbox"/> preciso e corretto	
9	<input type="checkbox"/> approfondito	<input type="checkbox"/> consapevole	<input type="checkbox"/> appropriato	
8	<input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto	<input type="checkbox"/> logico	<input type="checkbox"/> soddisfacente	
7	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> buono	
6	<input type="checkbox"/> corretto in parte	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> con incertezze	
5/4	<input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> non svolto	<input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> disordinato e disorganizzato	<input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> lacunoso	
PUNTI			 /30

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

GIUDIZIO /30	4	da 10 a 12
	5	da 13 a 15
	6	da 16 a 18
	7	da 19 a 21
	8	da 22 a 24
	9	da 25 a 28
	10	da 29 a 30

La prova di matematica è stata valutata con un voto in decimi pari a:

PROVA ORALE: IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per gli alunni di strumento musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione esaminatrice e, come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Esso, quindi, non sarà la somma di distinti colloqui, ma dovrà svolgersi con la massima coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti. Esso dovrà consentire di valutare la **maturazione globale dell'alunno** e potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate. Il colloquio inizierà sempre con la trattazione di un argomento a piacere scelto dal candidato dal quale sarà possibile sviluppare una **mappa concettuale** che guidi il colloquio oppure fare riferimento ad un **elaborato personale** predisposto appositamente per gli esami.

Per le discipline a carattere operativo (tecnologia, arte e immagine, musica, attività motorie) il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno, evitando così che si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico. A tale scopo si utilizzeranno **gli elaborati** presentati dagli alunni.

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

MODALITA' DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO			
LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Il candidato pervenuto ad una <i>accettabile e frammentaria</i> preparazione culturale, colloquierà prendendo avvio dal proprio vissuto e sarà opportunamente guidato ad esprimersi, in modo semplice, sulle tematiche per le quali ha evidenziato interesse	Il candidato pervenuto ad una <i>sufficiente o poco approfondita</i> preparazione culturale, colloquierà prendendo avvio da esperienze concrete e sarà guidato ad esprimersi specialmente nella materie in cui ha evidenziato un certo interesse	Il candidato pervenuto ad una <i>buona o più che sufficiente</i> preparazione culturale, sarà invitato ad esporre su un argomento oggetto di studio e sarà guidato nell'effettuare il collegamento pluridisciplinare.	Il candidato pervenuto ad una <i>completa o più che buona</i> formazione culturale, sarà invitato ad esporre su un argomento oggetto di studio. Effettuerà il collegamento tra le varie discipline con autonomia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio d'esame dovrà accertare le seguenti competenze:

Argomentazione delle informazioni possedute Pensiero critico e riflessivo	Organizzazione delle conoscenze Capacità di ragionamento coerente ed organico Capacità di approfondimento Capacità critiche
Risoluzione di problemi	Capacità di analizzare situazione ed esperienze Interazione con gli stimoli e gli spunti offerti Capacità di identificare soluzioni anche in situazioni problematiche
Collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio	Organizzazione del pensiero e delle conoscenze Capacità di collegamento e ragionamento Presentazione di un argomento da un punto di vista pluridisciplinare Capacità di espressione Chiarezza espositiva
Cittadinanza e Costituzione	Responsabilità Capacità di riconoscere le difficoltà di chiedere aiuto e di fornirlo Collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune Capacità di esprimere le proprie opinioni e sensibilità Cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita Consapevolezza delle proprie responsabilità di cittadino Rispetto per gli altri, dei valori condivisi, delle regole dello stare insieme Conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e della relazione diritto/dovere Conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale Conoscenza dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE: consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

ALUNNO.....Classe

Nel corso del colloquio il candidato

- si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- si è orientato abbastanza facilmente (8)
- si è sufficientemente orientato (7)
- si è orientato a seconda delle discipline (6)
- si è orientato con difficoltà (5)

mostrando

- (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- una buona (8)/discreta (7)/sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- con sicurezza (10)
- con (estrema) chiarezza (8-9)
- in maniera sufficientemente chiara (7)
- in maniera incerta (6)
- in modo (piuttosto) confuso (4-5),

utilizzando un lessico

- ampio e pertinente (9-10)
- molto adeguato (8)
- adeguato (7)
- non sempre adeguato (6)
- scarso (4-5),

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9-10)
- ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi (7-8)
- ha rivelato interessi personali limitati (6)
- non ha rivelato particolari interessi (5).

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL COLLOQUIO

Griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale

Valutazione complessiva del colloquio	Valutazione proposta dalla commissione voto
Conoscenze complete, approfondite, sicure; capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.	10
Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.	9
Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.	8
Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.	7
Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.	6
Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	5
Conoscenze fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.	4

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO

Il voto finale viene determinato dalla **media matematica** tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La media delle prove d'esame può essere espressa con un voto unico eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. Per il voto finale, qualora si ottenga una frazione decimale pari o superiore a 0,5, si effettuerà l'arrotondamento all'unità superiore. Il voto finale conseguito è espresso in decimi e non può essere inferiore a 6/10.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

L'esito dell'esame per i **candidati privatisti** tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il voto **Dieci con Lode** può essere proposto per:

- ai candidati con voto ammissione 10 (decimi)
- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- media complessiva compresa tra 9,5 e 10.

La lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

La proposta di attribuzione della lode deve risultare nel verbale di scrutinio della sotto-commissione.

Gli esiti finali degli esami saranno resi pubblici mediante affissione all'albo della Scuola.

SCHEDA DI SINTESI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

CLASSE _____ (scrutinio esame - sottocommissione)

Sintesi attribuzione voto finale d'esame

(da compilarsi collegialmente in seduta di scrutinio e da lasciare agli atti con firme)

N°	Alunni	Voto Prova Italiano	Voto prova Lingue straniere	Voto prova Matematica	Voto colloquio	Media prove d'esame	Voto di ammissione	Voto finale	Lode
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									

GIUDIZIO FINALE

Giudizio complessivo	Valutazione proposta dalla commissione voto
<p>Attraverso le varie prove d'esame e nel colloquio ha evidenziato una preparazione scolastica nel complesso positiva e un grado di formazione e di sviluppo della personalità adeguato all'età.</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>Il/La candidato/a, in sede d'esame, opportunamente stimolato, ha dimostrato di aver raggiunto un positivo livello di conoscenze specifiche e un grado di maturità adeguato all'età.</p>	6(sei)
<p>Il/La candidato/a, attraverso le varie prove d'esame e nel colloquio, ha dimostrato di aver raggiunto un arricchimento culturale soddisfacente e un grado di formazione globale buono.</p>	7(sette)
<p>Dal curriculum scolastico e dalle varie prove d'esame emerge che il/la candidato/a ha raggiunto un livello di conoscenze specifiche più che buono e un grado di formazione globale apprezzabile.</p>	8 (otto)
<p>Il/La candidato/a, in sede d'esame, ha confermato il giudizio di ammissione ed ha dimostrato di aver raggiunto un ottimo livello di conoscenze specifiche e un grado di maturità apprezzabile.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Il/La candidato/a, attraverso le varie prove d'esame e nel colloquio, ha evidenziato una preparazione scolastica ottima e un grado di formazione e di sviluppo della personalità notevole.</p>	9/10 (nove-dieci)

INDICAZIONI L'ESITO NEGATIVO DELL'ESAME

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

ESAMI CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON DISABILITA'

Per lo svolgimento dell'esame di Stato degli alunni con disabilità certificata la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM 741/2017.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

II. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal suddetto articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALTRI BES

Per gli altri alunni con Bisogni educativi speciali che sono stati individuati dal Consiglio di Classe per i quali è stato redatto un PDP, la Commissione esaminerà gli elementi utili forniti dal CdC e terrà in considerazione le specifiche situazioni soggettive, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione che sono state individuate nell'ambito dei percorsi personalizzati. Questi alunni hanno diritto a strumenti compensativi, previsti dal PDP, ma non alle misure dispensative.

I livelli di apprendimento degli alunni con cittadinanza non italiana, pur effettuando loro tutte le prove previste, verranno valutati in relazione alla loro **effettiva conoscenza della lingua italiana**.